TIPOLITO AURANI
di AURANI COSTANTINO
Progettazione Grafica
Stampa Tipografica
e Litografica
Via Selva Piccola, 25 - 80014 Giugliano (Na)
Tel. e Fax 081.894.62.86

Periferia

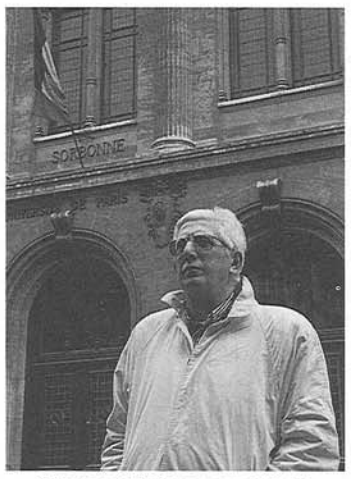
FOOTBALL CLUB
TWIN - PEAKS
di Angelo Rispo
PRATO SINTETICO
TENNIS e CALCETTO
per prenotazione tel. 0338/5231914
Via Casacelle, 52 - Giugliano (NA)

ANNO II - NUMERO 2 — MENSILE DI CRONACA E ATTUALITÀ SU NAPOLI NORD — Febbraio 1999 - £. 1.000 - € 0,52

Scuola, una girandola di cambiamenti

Con l'avvento del terzo millennio nasceranno due medie superiori, quattro circoli didattici e altrettanti istituti comprensivi nel comprensorio giuglianese. Lo ha deciso la conferenza provinciale presieduta dal prof. Amato Lamberti

Un uragano di novità si appresta a travolgere le scuole pubbliche del comprensorio giuglianese, tutte appartenenti al 26° distretto scolastico provinciale presieduto dal prof.Giovanni Bottone. Nell'arco dei prossimi 24 mesi dilagherà il numero degli istituti comprensivi, che passeranno da 1 a 5. In pratica ciò che l'anno scorso è accaduto per Calvizzano, con l'accorpamento del plesso elementare e della media inferiore sotto un'unica direzione, nel biennio 99-2000 si materializzerà anche a Villaricca e Marano. Nuovi circoli didattici sorgeranno a Giugliano, Melito e Qualiano. Due nuove strutture per scuole superiori saranno presenti tra Villaricca e Qualiano. Una quinta scuola media inferiore ci sarà, infine, a Giugliano. "Tutti questi cambiamenti – spiega Bottone – sono stati stabiliti durante la recente conferenza provinciale per l'organizzazione della rete scolastica. Essa era composta dal presidente della provincia Amato Lamberti, dal provveditore agli studi Salvatore Cinà, dai sindaci e dal responsabile del consiglio scolastico provinciale. Il punto di partenza è stato il decreto del ministro Berlinguer, datato giugno '98, nel quale veniva demandato, appunto, alle conferenze provinciali il compito di ridisegnare e ridistribuire gli istituti sul territorio di competenza. Il parametro nazionale da rispettare era quello che ogni scuola media o direzione didattica dovesse avere un numero di alunni compreso tra un minimo di 500 e un massimo di 900". A Giugliano, interessati alle novità sono il secondo circolo, che se da un lato manterrà la sua direzione in via Limitone, dall'altro perderà l'attuale succursale di Campopannone che diventerà sede del 5° circolo didattico. Per il 3° accadrà qualcosa di simile. Il plesso distaccato di via Bartolo Longo sarà sede della sesta direzione didattica, mentre l'edificio centrale di via San Rocco rimarrà plesso capofila del circolo. Non subiranno trasformazioni le configurazioni del primo e del quarto circolo. Sempre a Giugliano, novità in vista per la media inferiore Basile, il cui plesso distaccato di via Longo costituirà scuola media autonoma. Ultimo cambiamento riguardante Giugliano è relativo all'Ipc don Minzoni, la cui platea scolastica della succursale, dal prossimo anno, sarà trasferita a Villaricca, dove per i primi due anni tale plesso sarà sede coordinata con la centrale del Minzoni, ma, dal terzo anno successivo al trasferimento, diventerà un Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici ed avrà un proprio preside. L'altra novità su Villaricca è l'istituzione dell'istituto comprensivo che, molto probabilmente, sarà formato dalla media di corso Europa, attuale succursale dell'Ada Negri, dal plesso don Mauro (materno ed elementare) appartenente oggi al secondo circolo e dalla sede distaccata dell'Ada Negri in via Firenze. A Marano i comprensivi saranno addirittura 3. Il polo San Rocco avrà come istituto capofila l'attuale struttura distaccata della media Darmon, a cui saranno collegati due plessi di elementare e materna: quello Monteleone e quello San Rocco, a tutt'oggi rispettivamente appartenenti al terzo e al secondo circolo. Altro polo comprensivo sarà quello dei Camaldoli, dove la Darmon accorperà sotto la sua direzione anche il plesso elementare e materno Torre Piscicelli (oggi primo circolo) e il plesso elementare Castello Scilla, che nel passaggio di direzione da primo circolo a Darmon, sarà oggetto di un potenziament di aule e dal prossimo anno ospiterà anche sezioni di ma terna. Il terzo comprensivo a Marano è previsto con l'ac corpamento del plesso Macello (oggi secondo circolo con la media Socrate. A Qualiano, il terzo polo elemen tare nascerà dal distacco della scuola Migliaccio (oggi se condo circolo) e della Santa Chiara (primo) e dalla crea zione di nuove sezioni di materna. La terza direzione di dattica verrà costruita ex novo in un'area di 70mila mq individuata nei pressi di via Santa Maria a Cubito (zon circumvallazione esterna). Ma il comune in questi mes avendo già ricevuto l'ok dalla conferenza provinciale, st cercando nuovi locali in cui collocare una sezione di staccata dell'istituto alberghiero di Monteruscello. "Tal delocalizzazione – assicura Giuseppe D'Alterio, assesso re alla pubblica istruzione del comune di Qualiano – sa rebbe solo il primo passo per il successivo insediament di un istituto alberghiero autonomo in questa cittadina". Anche a Melito, la novità riguarda la creazione di un terzo circolo. L scuola materna Collodi (oggi primo circolo) e l'elementare De Curtis (II° entrambe situate in via Cimitero, avranno una direzione autonoma. "I ter mini temporali di attuazione di questi nuovi parametri – sottolinea in con clusione Giovanni Bottone – dovrebbero coincidere con l'inizio del pros simo anno scolastico, o, al massimo, con il settembre 2000. Naturalmente per ritardi e inadempienze, saranno responsabili i comuni".


Giovanni Bottone, presidente del 26° distretto scolastico

Qui ASL Napoli 2

Una sanità pubblica più vicina al cittadino

Una conferenza dei servizi per gettare le basi del nuovo assetto sanitario della Asl 2. L'appuntamento è stato fissato per sabato 27 febbraio al teatro Sant'Artema di Monteruscello. Sarà in quell'occasione che verrà delineata la nuova direttrice di interventi tesi a migliorare l'attuale offerta dei servizi sanitari pubblici a un'utenza che tra l'area giuglianese, quella flegrea e le isole di Ischia e Procida supera le 500mila unità. "Questo momento di confronto – spiega Salvatore Agozzino, direttore generale della Asl Napoli 2 – darà la possibilità al responsabile di ogni servizio e settore di presentare il proprio piano organizzativo che verrà inserito nel piano sanitario della Asl 2, la cui approvazione è prevista per il prossimo mese di giugno. In questo contesto migliorativo, un primo elemento significativo è senz'altro l'avvenuta approvazione della nuova pianta organica dell'Asl 2 da parte della Regione Campania. Sono le stesse caratteristiche del nostro territorio, unitamente all'ubicazione e alla configurazione dei nostri ospedali – continua Agozzino – a suggerirci sia una pianta organica più snella per i nosocomi che un progressivo decentramento di una serie di attività ambulatoriali e di piccola complessità diagnostica e terapeutica. Ciò permetterà di rendere a breve termine i nostri complessivi 500 posti letto il più possibile funzionali alle domande dei nostri concittadini, scaricando gli ospedali di prestazioni di bassa e media complessità, sicuramente erogabili nei 9 distretti sociosanitari". A questi ultimi, dunque, il compito di raccogliere la domanda, soddisfarla ove possibile, nel modo più rapido ed efficace, o indirizzarla verso le strutture ospedaliere. "La nuova pianta organica – aggiunge Rocco Granata, direttore amministrativo dell'azienda sanitaria locale – passerà nei prossimi anni dalle attuali 1900 a ben 2900 unità. Per arrivare a ciò c'è però bisogno di due passaggi chiave. Il primo è la ridisegnazione e il potenziamento dei servizi nei vari distretti. Fatto ciò, chiederemo agli organi superiori i finanziamenti relativi alla copertura delle spese per il nuovo personale". Piero Cerato, direttore generale della Asl 2, schematizza, invece, in 5 punti cardine, gli obiettivi strategici che saranno oggetto della conferenza dei servizi, che sono tra l'altro in linea con il recente piano sanitario nazionale approvato dal Governo per il triennio 1998-2001. "Essi – spiega Cerato – riguardano: la promozione e la tutela della salute individuale, collettiva, fisica, psichica e sociale dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, mediante interventi finalizzati alla rimozione delle cause di nocività, disagio e malattia, attraverso il potenziamento delle attività di educazione sanitaria, prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale; l'erogazione dei livelli uniformi di assistenza che superino in maniera definitiva gli squilibri fra domanda e offerta di servizi sanitari nelle diverse aree del territorio aziendale, garantendo a tutti i cittadini uguali opportunità di accesso alle attività e prestazioni sanitarie; il completamento del processo di programmazione, attraverso la promozione di nuove strategie aziendali in funzione dell'analisi dei bisogni delle singole aree. In tale ambito siamo impegnati a portare a termine un percorso di informatizzazione che sia in grado, già da quest'anno, di fornire in tempo reale, ad ogni area distrettuale, l'andamento e la tipologia delle domande, quale si presenta presso pediatri e operatori di medicina generale, oltreché presso le unità operative distrettuali. Quarto obiettivo è il raggiungimento di una più elevata efficacia e produttività del nostro sistema sanitario aziendale attraverso la razionalizzazione delle risorse umane disponibili. Quinto obiettivo, ma non ultimo in ordine di importanza, quello della riduzione delle condizioni di rischio e di emarginazione delle fasce più deboli della popolazione, attraverso un'adeguata integrazione con i servizi socio-assistenziali degli enti locali e con il mondo del volontariato".

Lettera - Proposta sullo smaltimento dei rifiuti

Dall'immondizia... all'edilizia

Egregio direttore, in tema di smaltimento rifiuti, i sindaci del comprensorio giuglianese sono tutti d'accordo su un punto: l'eliminazione del sistema delle discariche cosiddette dissipative, dalla rapida saturazione e dall'impatto ambientale insalubre. E così nelle ultime settimane hanno iniziato a paventare l'ipotesi di costruire un impianto di termodistruzione di rifiuti capace di bruciare non più di 600 tonnellate giornaliere di Cdr (combustibile derivante dal trattamento dell'immondizia) e, nel contempo hanno avviato anche un accordo di massima con la ditta Ami di Imola al fine di portare entro i prossimi tre anni questo comprensorio al 35 per cento di rifiuti differenziati rispetto alla mole totale di immondizia prodotta, così come prevede il decreto Ronchi 22/97. A questo tipo di intervento, però, se ne potrebbe sostituire un altro. In tale ottica, il progetto redatto dallo studio romano Atelier, diretto dall'architetto Raffaello Bernabei, è alquanto originale. In pratica questa équipe di tecnici ha messo a punto un sistema ad alta tecnologia e dall'impatto ambientale assolutamente ecocompatibile, attraverso il quale, con un investimento di 38 miliardi si può costruire un impianto che trasforma 500 tonnellate giornaliere di rifiuti indifferenziati in materiali per l'edilizia. Sintetizzando al massimo, si può dire che in questa megainfrastruttura, l'immondizia normalmente prodotta, prima viene scaricata in apposite vasche, poi subisce due fasi di triturazione, dopodichè ciò che vien fuori viene trattato con quattro sostanze chimiche (poliacetato vinile, poliuretano, polimeno dello stirene e uno specifico catalizzatore) oltreché con calce viva e carbonato di calcio. Successivamente la materia viene fatta essiccare ad una temperatura compresa tra 50 e 100 gradi centigradi. A questo punto essa diventa inerte ed è pronta a prendere la forma desiderata e ad essere utilizzata nell'edilizia. Dalla lavorazione dei rifiuti (ma l'impianto può trattare anche i fanghi, producendo eguale risultato), si ottiene un materiale impiegabile in muratura civile (esterna ed interna), arredo urbano, barriere autostradali, pozzetti di raccolta per impianti idrici, pannelli termici, acustici e isolanti, prefabbricati per l'agricoltura e l'allevamento, pavimentazioni industriali. Dai granuli inerti si possono inoltre ottenere malte e calcestruzzi. Dunque, perché i nostri sindaci non adottano questo progetto come già stanno facendo in Abruzzo, considerando anche il fatto che su questa, che si può definire una vera e propria invenzione, hanno puntato l'attenzione anche i gruppi imprenditoriali Pirelli e Falck?

Alfredo Tammaro
Consigliere comunale Verdi - Marano

Scuola Parificata
MERY
Elementare - Materna
Via F. Frezza, 78 - Giugliano (Na) - Tel. 081.506.37.63

CENTRO ABBRONZANTE
Abbronzatissima
Via Signorelli, 8 Melito (Na)

SIME
COSTRUZIONI SRL
"LA CASA A MISURA D'UOMO"
Costruisce e Vende
a Città Giardino (Marano) e Mugnano
Fitta senza cauzione
a Città Giardino (Marano)
Appartamenti lussuosi da 2-3-4-5 vani, ville singole e a schiera
PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON MUTUI AGEVOLAT
PER INFORMAZIONI:
Città Giardino (Marano di Napoli) Via Marano-Quarto IV Trav. 46
Tel. (081) 742.05.67 - 742.85.31 - 742.03.09

Edil Marano s.a.s.
Materiali Edili - Pitture - Pavimenti
Rivestimenti - Rubinetterie - Igienici
Idrotermoidraulica
Rivenditore autorizzato Ocean - Idroclima
Via Cupa San Rocco, 1 Marano (Na) - Telefax 081.576.25.41

SUPERMERCATO STELLA
Si accettano buoni pasto di tutti i tipi
Via Roma, 477/483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
Dal 18 Febbraio al 6 Marzo offerta 3x2

idrotermica...
di Morra C. & C.
IMPIANTI IDRAULICI
ED ELETTRICI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
ABILITATO LEGGE 46/90
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Marano Pianura, 214/D - Marano (Na)
Tel. 081.587.57.69 - 081.587.47.51